

## Allegato A



**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO - AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015 ANNO FORMATIVO 2018/2019.**

## Sommario

<b>A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE</b> .....	<b>3</b>
<b>A.1. Finalità e obiettivi dell'intervento</b> .....	<b>3</b>
<b>A.2. Riferimenti Normativi</b> .....	<b>3</b>
<b>A.3. Soggetti Beneficiari</b> .....	<b>6</b>
<b>A.4. Soggetti Destinatari</b> .....	<b>7</b>
<b>A.5. Dotazione finanziaria</b> .....	<b>9</b>
<b>B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>B.1. Percorsi finanziabili</b> .....	<b>9</b>
<b>B.2. Servizi ammissibili e massimali di spesa</b> .....	<b>10</b>
<b>C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>C.1. Presentazione delle domande</b> .....	<b>16</b>
<b>C.2. Verifica di ammissibilità delle domande</b> .....	<b>17</b>
<b>C.3 - Realizzazione e modifiche</b> .....	<b>18</b>
<b>C.3.1 - Realizzazione</b> .....	<b>18</b>
<b>C.3.2 - Modifica, ritiro/rinuncia, reiterazione</b> .....	<b>18</b>
<b>C.4 - Modalità e tempi di rendicontazione</b> .....	<b>19</b>
<b>C.5 - Modalità e tempi per l'erogazione del contributo</b> .....	<b>19</b>
<b>D - DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	<b>20</b>
<b>D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari</b> .....	<b>20</b>
<b>D.2 Decadenza, revoca, rinuncia</b> .....	<b>20</b>
<b>D.3 - Verifiche e controlli</b> .....	<b>20</b>
<b>D.4 - Monitoraggio dei risultati</b> .....	<b>21</b>
<b>D.5 - Responsabile del procedimento</b> .....	<b>21</b>
<b>D.6 - Trattamento dei dati personali</b> .....	<b>21</b>
<b>D.7 - Pubblicazione, informazioni e contatti</b> .....	<b>21</b>
<b>D.8 - Diritto di accesso agli atti</b> .....	<b>21</b>
<b>D.9 - Definizioni e glossario</b> .....	<b>22</b>
<b>D.10 -Allegati/informative e istruzioni</b> .....	<b>23</b>
<b>D.11 Riepilogo termini temporali</b> .....	<b>23</b>

## A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1. Finalità e obiettivi dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti, residenti o domiciliati in Lombardia, assunti con un contratto di apprendistato di primo livello, per l'acquisizione dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale
- Diploma professionale
- Diploma di istruzione secondaria superiore
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- Frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato.

### A.2. Riferimenti Normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015 si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale, nazionale e regionale, anche finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione attraverso i seguenti atti:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1, c. 622 dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296";
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 con riferimento all'art. 64 comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2011, n. 4, che recepisce l'Intesa siglata in C.U. il 16 dicembre 2010, concernente le Linee guida per gli organici raccordi ex art. 13, comma 1-quinquies, della legge n. 40/2007;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
  - autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative;
  - programmazione sussidiaria;
  - centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote;

- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare gli articoli 18,19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l’istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 inerente la “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” e in particolare l’art. 23 bis che assume il sistema duale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuativo tra formazione e lavoro, quale metodologia didattica privilegiata del sistema di istruzione e formazione professionale;
- Legge Regionale 04 luglio 2018, n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia””.
- D.D.G. 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle Indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)”;
- D.D.S. 28 luglio 2014, n. 7214 “Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di Il Ciclo”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e i relativi atti attuativi;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” ed in particolare l’art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Decreto Ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare, l’articolo 32, comma 3;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 4676 “Disciplina dei profili formativi dell’Apprendistato”;
- D.G.R. 29 dicembre 2015, n. 4700 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, poi

sottoscritto il 13 gennaio 2016, per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

- D.G.R. 25 luglio 2016, n. 5453 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Rete Generale Coordinamento Centri per l'Istruzione degli Adulti Lombardia per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'avvio di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale per la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani";
- Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17 dicembre 2015 che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2015 e che assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di € 27.487.612,00;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016, n. 18721 con il Ministero ha attribuito alla Regione specifici finanziamenti statali pari a Euro 80.817.102,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere (tramite una quota pari a € 60.871.256,00) e dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale (tramite la restante quota pari a € 19.945.846,00);
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, l'articolo 1, comma 110 lettera b), che stabilisce uno stanziamento annuale di 75 milioni di euro per il finanziamento di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e l'alternanza scuola lavoro, e l'articolo 1, comma 112, che incrementa tale dotazione di ulteriori 50 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2018;
- Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 27 febbraio 2018 concernente la ripartizione delle risorse per l'attuazione del diritto dovere nei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari, per la realizzazione del sistema duale e per l'esercizio della formazione in apprendistato relativamente all'annualità 2017, e che, in particolare, destina risorse complessive per 112 milioni di euro all'implementazione di percorsi formativi in apprendistato di primo livello e in alternanza scuola-lavoro (punti b) e d) del provvedimento);
- Decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23 del 28 febbraio 2018 che, all'articolo 1, conferma per l'anno 2017 i criteri di riparto delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale applicati nell'annualità 2016 con il decreto direttoriale n. 413 dell'11 dicembre 2017 e, all'articolo 3, individua i criteri di ripartizione per il triennio 2018-2020;
- Il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 31 luglio 2018 che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse, pari a 112 milioni, destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2017, di cui alle lettere b) e d) del sopra citato Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 27 febbraio 2018, e che assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di € 40.329.085,00;

- D.G.R. 30 giugno 2017, n. 6832 “Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007”;
- D.G.R. 17 luglio 2017, n. 6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2017-2018”;
- D.D.G. 15 gennaio 2018, n. 365 che aggiorna il D.D.G. 19 dicembre 2017, n. 16460 “Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2018/2019”;
- D.D.G. 5 agosto 2009 n. 8153 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- D.D.U.O. 23 maggio 2014, n. 4355 “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP – percorsi triennali”;
- D.D.G. 01 giugno 2016, n. 5041 “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all’art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- D.D.G. 13 aprile 2016 n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all’iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari”;
- D.D.U.O. 22 febbraio 2012, n. 1319 “Modifiche ed integrazioni al “Manuale operatore” di cui all’allegato 1 del DDUO del 21.04.2011” che approva il Manuale operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all’applicazione del Reg. 1303/2013;
- D.G.R. 17 gennaio 2018, n. 7765 “Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione formazione e Lavoro per l’anno scolastico e formativo 2018/2019”.

### A.3. Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

#### a) Per percorsi finalizzati al conseguimento della sola qualifica o della qualifica e a seguire del diploma professionale:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell’Albo regionale, ai sensi dell’articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Istituzioni Scolastiche che, ai sensi dell’Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà;
- Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate erogano percorsi di leFP in apprendistato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e delle successive “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti” approvate con decreto ministeriale del 12 marzo 2015.

**b) Per percorsi finalizzati al conseguimento del solo diploma professionale:**

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Istituzioni Scolastiche che, ai sensi dell'Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà.

**c) Per percorsi finalizzati alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato:**

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii, che in collaborazione con gli Istituti Professionali, statali e paritari, erogano percorsi annuali di leFP finalizzati all'ammissione all'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale, secondo le modalità definite nell'"Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato - annualità 2018/2019" Allegato A al decreto n. 10819 del 24/07/2018.

**d) Per percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore:**

- Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado.

**e) Per percorsi finalizzati al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore:**

- Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti:
  - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
  - Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
  - Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
  - Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale le singole Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei progetti, devono garantire la disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, coerenti con quanto previsto nel d.d.g. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)".

#### **A.4. Soggetti Destinatari**

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti ai giovani:

- di età compresa tra i 15 e i 25 anni (non compiuti);
- residenti o domiciliati in Lombardia;
- assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015.

In relazione alle diverse tipologie di titolo di studio è inoltre necessaria la presenza dei seguenti requisiti

**a) in caso di contratto finalizzato al conseguimento della sola qualifica o della qualifica e a seguire del diploma professionale:**

- possesso del solo titolo conclusivo di primo ciclo;
- pregressa frequenza, anche di annualità non completate, dei percorsi del primo ciclo di istruzione, senza conseguimento del titolo di studio conclusivo. Questi giovani possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con l'art. 14 comma 5 legge 19/2007;
- pregressa frequenza, anche di annualità non completate, di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- in corso di frequenza di un percorso di secondo ciclo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- iscrizione ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica in apprendistato.

**b) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del solo diploma professionale:**

- Possesso di qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di diploma, conseguita al termine dell'anno formativo 2017/2018 o in uno qualunque degli anni precedenti.

**c) In caso di contratto finalizzato alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato:**

- Possesso di un Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di Istruzione Professionale, secondo quanto disposto dal Decreto n. 10819 del 24/07/2018.

**d) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore:**

- Iscrizione al II, III, IV o V anno di istruzione di secondo ciclo.

**e) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore:**

- Diploma di istruzione secondaria superiore;
- Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010.



## **f) Prosecuzione o proroga del contratto di apprendistato**

Sono destinatari degli interventi i giovani apprendisti titolari di dote nell'anno formativo 2017/2018 che proseguono il percorso di apprendistato attivato ai sensi dell'art.43 D.lgs. 81/2015, nonché gli apprendisti che, avendo concluso positivamente un percorso formativo in apprendistato con il conseguimento di un titolo di Qualifica o di Diploma IeFP nell'a.f. 2017/2018, hanno attivato una proroga del contratto per il raggiungimento di un titolo di Diploma IeFP, di IFTS, o per la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 4 del D.lgs. 81/2015 e dall'art. 4, c. 2, lett. a) del DM 12/10/2015. Resta inteso che non rientrano nell'ambito del presente Avviso gli apprendisti che attivano una proroga a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) dello stesso decreto ministeriale.

Il contratto di apprendistato è specificatamente finalizzato all'acquisizione del titolo di studio. Resta inteso che per quanto riguarda eventuali abilitazioni (leggi n. 174/2005 o L. n. 1/1990, etc) rimangono valide le specifiche disposizioni.

### **A.5. Dotazione finanziaria**

Le risorse pubbliche disponibili per il presente avviso ammontano a **Euro 10.000.000,00**, comprensivi della quota destinata alla componente disabilità, così suddivisi:

- a) Euro **9.500.000,00**, riferiti ai percorsi inerenti l'acquisizione della qualifica e del diploma professionale, del certificato di specializzazione tecnica superiore e del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato;
- b) Euro **500.000,00** riservati ai percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di Istruzione secondaria superiore.

Le risorse pubbliche stanziare per il presente avviso ammontano a € 10.000.000,00 e trovano allocazione sulle risorse assegnate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 31 luglio 2018 destinate alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale e sulle risorse che risulteranno residue rispetto agli stanziamenti degli Avvisi per l'apprendistato di 1° livello per le annualità 2016/2017 e 2017/2018, assegnate con i Decreti Ministeriali del 17 dicembre 2015 n. 417 e del 15 dicembre 2016, n. 18721;

Inoltre, Regione Lombardia si riserva la facoltà di rimodulare l'ammontare delle risorse a fronte delle richieste effettive di finanziamento.

## **B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1. Percorsi finanziabili**

Sono finanziabili i servizi al lavoro e servizi formativi relativi a:

- a) contratti di assunzione in apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015 stipulati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro la data ultima del 30/04/2019;

- b) contratti di assunzione in apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015 stipulati anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso a partire dal 01/05/2018, ossia dal giorno successivo al termine per la sottoscrizione dei contratti finanziati nell'ambito del precedente Avviso a.f. 2017/2018, approvato con decreto n. 9883 del 08/08/2017;
- c) contratti di assunzione in apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015 finanziati nell'a.f. 2017/2018 e che proseguono nell'a.f. 2018/2019;
- d) contratti di assunzione in apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015 che si sono conclusi positivamente nell'a.f. 2017/2018 con l'acquisizione di una qualifica professionale e che sono stati prorogati, o saranno prorogati, per il conseguimento nell'a.f. 2018/2019 di un titolo di diploma professionale;
- e) contratti di assunzione in apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015 che si sono conclusi positivamente nell'a.f. 2017/2018 con l'acquisizione di un diploma professionale e che sono stati prorogati, o saranno prorogati, per il conseguimento nell'a.f. 2018/2019 di un certificato di specializzazione tecnica superiore;
- f) contratti di assunzione in apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015 che si sono conclusi positivamente nell'a.f. 2017/2018 con l'acquisizione di un diploma professionale e che sono stati prorogati, o saranno prorogati, per la frequenza nell'a.f. 2018/2019 del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato.

Le proroghe, di cui ai punti d), e), f) dovranno essere attivate entro la data ultima del 30/04/2019.

## B.2. Servizi ammissibili e massimali di spesa

I percorsi formativi sono finanziati attraverso lo **strumento dote**, all'interno dei massimali di cui al presente paragrafo tenuto conto delle modalità previste nel successivo capitolo C.

Il valore di ogni singolo percorso per apprendista non può essere superiore a **Euro 6.000,00**. In caso di studenti disabili tale importo può essere incrementato con la componente disabilità di importo fino a **Euro 1.600,00**.

Al fine di garantire il successo del percorso formativo in apprendistato con il conseguimento del titolo di studio previsto, il supporto all'apprendista e all'azienda è attuato con la realizzazione di un percorso personalizzato che preveda servizi al lavoro e formativi, di seguito specificati.

I soggetti erogatori dei servizi possono strutturare per ogni giovane il percorso di apprendimento secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate con l'azienda, costruendo percorsi individuali ad hoc, oppure, nella gestione dei percorsi di leFP, attraverso la costituzione di gruppi classe omogenei per area professionale, figura e/o competenze.

Resta inteso che ai percorsi annuali di leFP finalizzati all'ammissione all'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale si applicano le disposizioni specifiche riportate nel decreto n. 10819 del 24/07/2018 "Approvazione dell'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato – annualità 2018/2019", con particolare riferimento a:

- requisiti delle Istituzioni formative titolate ad attivare i percorsi;

- co-progettazione dell'offerta, compresi i percorsi realizzati secondo la modalità dell'apprendistato, con un Istituto Professionale, statale o paritario;
- requisiti di accesso degli studenti ai percorsi;
- requisiti professionali e strutturali e standard formativi di erogazione dell'offerta.

Spettano altresì alle Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei percorsi di apprendistato la progettazione e stesura del PFI e il coordinamento e monitoraggio delle attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

Il valore del singolo percorso deve essere quantificato a partire dalla modulazione dei servizi al lavoro e formativi, predisposta nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli e massimali di ore e di costi standard definiti da Regione Lombardia e di seguito indicati.

#### ➤ **Servizi al lavoro**

Al fine di favorire l'incontro tra il profilo professionale ricercato dall'impresa che intende assumere un apprendista e il giovane che vuole conseguire un titolo di studio mediante il contratto di apprendistato, svolgendo una quota rilevante della formazione direttamente in azienda, alle Istituzioni Scolastiche e Formative sono riconosciuti servizi al lavoro propedeutici all'attivazione del contratto.

I servizi al lavoro attivabili e i rispettivi massimali di ore e di costo standard sono riportati di seguito, in conformità al Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016:

**Tabella 1 – Servizi al lavoro**

SERVIZI DI RIFERIMENTO	COSTO ORARIO STANDARD	DURATA ORARIA MAX STANDARD	COSTO TOTALE PER SERVIZIO
Tutoring e counselling orientativo	€ 31	11	€ 341
Scouting aziendale	€ 27	18	€ 486
Preselezione	€ 33	1	€ 33
Incontro domanda-offerta	€ 33	18	€ 594
Accompagnamento al lavoro	€ 33	5	€ 165
Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	€ 27	8	€ 216
	<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>€ 1.835</b>

I servizi al lavoro si riferiscono alle attività di *scouting* e di *matching* dei posti disponibili e sono finalizzati all'attivazione di un contratto di lavoro in apprendistato. Essi, inoltre, comprendono le attività di gestione amministrativa del PIP quale strumento di finanziamento del percorso di

apprendistato. I servizi al lavoro sono riconoscibili una sola volta per ogni apprendista, ad eccezione del servizio di “Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP”, che può essere reiterato nei casi di prosecuzione e proroga del contratto.

Agli apprendisti che hanno completato positivamente un percorso di inserimento lavorativo con altre linee di finanziamento che prevedono le medesime prestazioni (es. Dote Unica Lavoro, Garanzia giovani, ecc..) non sono riconosciuti i servizi al lavoro.

Possono erogare i servizi di cui al Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi al lavoro, le Istituzioni Scolastiche e i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti autorizzati ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 276/03 nonché le Istituzioni Formative e gli Istituti Tecnici Superiori anche in assenza di accreditamento ai servizi per il lavoro in quanto, in conformità alla clausola di cui all’allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011 e al fine di promuovere la diffusione dell’apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, per tali soggetti si deroga al vincolo dell’accreditamento ai servizi per il lavoro.

➤ **Servizi formativi - Formazione esterna**

Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi alla qualificazione da conseguire.

I contenuti e la durata della formazione esterna sono descritti nel Piano Formativo Individuale, in relazione alle diverse figure professionali.

Ai soli fini dell’esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna, in caso di assunzione in apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della Qualifica o del Diploma di Istruzione e Formazione Professionale, della Certificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore o del Diploma di Istruzione Superiore, o per la frequenza del corso annuale integrativo finalizzato all’accesso all’esame di Stato, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinarie effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell’avvio del contratto stesso, appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso.

Inoltre la formazione esterna all’azienda deve essere erogata nel rispetto della disciplina dei profili formativi di cui alla D.G.R. del 23/12/2015 n. X/4676 ed entro i limiti di cui all’art. 5 del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 e di seguito riportati:

**Tabella 2 – Percentuale massima dell’orario ordinamentale obbligatorio**

APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO	
<b>Tipologia di percorso</b>	<b>Percentuale massima dell’orario obbligatorio previsto dall’ordinamento</b>

Percorsi per la qualifica e il diploma professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- max 60% per il secondo anno</li> <li>- max 50% per il terzo e quarto anno</li> </ul> <p>Nel caso in cui l'apprendistato sia attivato a partire dal primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- max 60% per il primo e secondo anno</li> <li>- max 50% per il terzo e quarto anno</li> </ul>
Percorsi per il diploma di istruzione secondaria superiore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- max 70% per il secondo anno</li> <li>- max 65% per il terzo, quarto e quinto anno</li> </ul>
Anno integrativo per l'accesso all'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- max 65%</li> </ul>
Istruzione per gli adulti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- max. 60% dell'orario definito da accordi con strutture formative (percorsi di I livello che si integrano con la leFP)</li> <li>- max. 70% (I periodo didattico)</li> <li>- max. 65% (II e III periodo didattico in percorsi di II livello)</li> </ul>
Percorsi per il certificato di specializzazione tecnica superiore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- max 50%</li> </ul>

Di norma la formazione esterna deve essere svolta presso le sedi accreditate dell'Istituzione Formativa, come previsto dalla disciplina dell'accreditamento ai sensi della D.G.R. n. 2412 del 26/10/2011. Eccezionalmente, in presenza di motivate ragioni, è possibile utilizzare una sede occasionale, previa autorizzazione da parte della struttura regionale, come disposto dalla Circolare n. prot. E1.2012.0188398 del 31/10/2012. La richiesta dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), utilizzando l'apposito modello messo a disposizione sul sistema informativo Finanziamenti Online (di seguito GEFO).

In caso di oggettiva difficoltà allo spostamento dell'allievo presso la sede di erogazione dell'Istituzione Formativa/Scolastica (distanza, tempi di percorrenza) o in presenza di specifiche esigenze legate all'armonizzazione dei tempi formativi e di produzione, la formazione esterna può essere svolta anche all'interno dell'azienda, sempre durante l'orario di lavoro. In questo caso non è necessaria la preventiva autorizzazione regionale.

All'interno dei percorsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio ex art. 43 D.lgs. 81/2015 non sono ammessi uditori.

In considerazione della flessibilità organizzativa dei percorsi formativi in apprendistato, saranno programmate diverse sessioni d'esame per l'acquisizione dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale. La calendarizzazione delle sessioni d'esame e le disposizioni applicative di svolgimento delle prove saranno approvate con apposito provvedimento della DG Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Per quanto riguarda i percorsi formativi in apprendistato finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione secondaria superiore, ivi inclusa la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato, si fa riferimento all'apposita Ordinanza annuale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che regola le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria di secondo grado.

Il costo orario della formazione d'aula è proporzionato alla numerosità degli allievi iscritti a ciascun modulo formativo, secondo i parametri indicati nella Tabella 3.

Per i moduli frequentati da 2 o più studenti il calcolo è effettuato sulla base del numero degli allievi che risultano iscritti alla data di avvio; non è possibile inserire nuovi iscritti successivamente all'avvio.

In caso di gruppi misti, formati da allievi ordinamentali e apprendisti, il computo del numero totale di allievi, ai fini del calcolo del costo orario, viene effettuato tenendo conto sia degli allievi ordinamentali sia degli apprendisti.

**Tabella 3 – Costo orario formazione esterna**

NR ALLIEVI PER CORSO	EURO/ORA/ALLIEVO	IMPORTO QUOTA PUBBLICA ORARIA/CLASSE
1	45	45
2	30	60
3	22	66
4	18	72
5	16	80
6	14	84
7	12,2	85,4
8	11,2	89,6
9	10,1	90,9
10	9,2	92
11	8,5	93,5
12	7,9	94,8
13	7,4	96,2
14	6,9	96,6
15	6,45	96,75
16	6,15	98,4
17	5,8	98,6
18*	5,5	99
19	5,25	99,75
20 e oltre	5,03	100,6

*\*In riferimento ai percorsi IFTS per un numero di allievi pari o superiore a 18 si applica il costo orario standard di € 5,50.*

Il valore del contributo è parametrato al numero di ore effettivamente fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso formativo.

Le assenze giustificate sono riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

Per gli studenti che non concludono il percorso sono riconosciute le ore di formazione effettivamente fruite.

In caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, ai sensi del DM. 12 ottobre 2015, art. 620 comma 2 all'apprendista è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo, con il riconoscimento dei servizi formativi nel rispetto del massimale approvato per ogni singolo PIP. A tal fine il PIP può essere adeguato prevedendo appositi moduli formativi di recupero al fine del raggiungimento delle ore ordinamentali previste per ciascun titolo da conseguire.

In riferimento agli apprendisti già contrattualizzati, la cui assunzione sia intervenuta a decorrere dal 01/05/2018 (di cui alla lett. b) del par. B1), sono sempre riconosciuti i servizi al lavoro e alla formazione, secondo i massimali di costo e di durata sopra definiti.

Agli apprendisti già titolari di dote nell'a.f. 2017/2018 che proseguono il percorso formativo nell'a.f. 2018/2019 (di cui alla lett. c) del par. B1) e agli apprendisti destinatari di una proroga nell'a.f. 2018/2019 (di cui alle lett. d), e), f) del par. B1) sono riconosciuti i soli servizi formativi e il servizio al lavoro di "Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP", secondo i massimali di costo e di durata sopra definiti. In relazione a tali servizi, agli apprendisti già titolari di dote nell'a.f. 2017/2018 che proseguono il percorso formativo nell'a.f. 2018/2019 sono riconosciute le ore realizzate successivamente alla data di conclusione del PIP finanziato a valere sull'Avviso a.f. 2017/2018 (decreto n. 9883 del 08/08/2017); mentre agli apprendisti destinatari di una proroga nell'a.f. 2018/2019 sono riconosciute le ore realizzate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Nel caso di studenti portatori di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185 è prevista una componente aggiuntiva alla dote destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente pari ad un massimo di **50 ore** con un costo orario pari a **Euro 32,00**.

Eventuali forme di partenariato per l'erogazione dei servizi alla formazione e al lavoro devono essere attuate in conformità a quanto disposto dal "Manuale operatore" di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e comunicate a Regione Lombardia in fase di presentazione dei Piani di intervento personalizzati.

In riferimento a tutte le tipologie di percorso, alle Istituzioni Formative e Scolastiche possono essere **riconosciuti esclusivamente i costi** relativi ai servizi al lavoro e ai servizi formativi che **non sono già coperti da altre linee di finanziamento**.

I servizi devono essere erogati entro i tempi di realizzazione previsti dal PFI.

Ai fini dell'erogazione della formazione interna, l'azienda deve possedere strutture e risorse adeguate ai sensi dell'art. 3 del DM 12/10/2015, consistenti in:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale adeguata per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di formazione e di accompagnamento dell'apprendista, come definiti all'art. 7 dello stesso decreto.

## C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1. Presentazione delle domande

A partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, le istituzioni Formative/Scolastiche possono presentare la richiesta di dote nominativa per gli apprendisti assunti entro il 30/04/2019, tramite il sistema informativo SIAGE all'indirizzo: <http://www.siage.regione.lombardia.it>.

Preliminarmente alla richiesta di dote l'Istituzione Formativa/Scolastica deve provvedere all'avvio del corso nell'apposita Offerta Formativa registrata sul sistema informativo GEFO. Per ogni percorso formativo di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), nonché per corsi annuali integrativi e per i percorsi IFTS dovrà essere creato un ID corso - in coerenza con quanto disposto dal DDG n. 365 del 15/01/2018, nonché con il repertorio di Istruzione e Formazione professionale di cui al D.D.G 6643 del 2015, ovvero per corsi annuali integrativi alle Linee Guida allegate al Decreto n. 10819 del 24/07/2018 (All. B) e per i percorsi IFTS alle specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al DM n. 91 del 7 febbraio 2013 - nell'apposita sezione "offerta formativa" messa a disposizione da Regione Lombardia per ogni tipologia sul sistema informativo GEFO al seguente indirizzo: <https://gefo.servizirl.it/dote/>.

Riguardo ai percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale resta intesa la coerenza al Piano regionale dell'offerta formativa 2018/2019 (D.D.G. n. 365 del 15/01/2018).

Si specifica, inoltre, che all'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

La richiesta di dote è condizionata alla trasmissione da parte dell'Istituzione Formativa/Scolastica dell'Atto di Adesione (Allegato 1), firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro



soggetto con potere di firma, da presentare tramite il sistema informativo SIAGE.

L'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il Piano di Intervento Personalizzato (Allegato 2), sottoscritto dalla stessa Istituzione Formativa/Scolastica e dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o dall'apprendista (se maggiorenne);
- il Modulo di domanda di partecipazione (Allegato 3), sottoscritto dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o dall'apprendista (se maggiorenne).

Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o all'apprendista (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di dote e la conferma del PIP da parte dell'Istituzione Formativa/Scolastica avvengono mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (Allegato 4), firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo SIAGE, secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore" di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La DRU dovrà essere corredata dal Modello Unilav di avvio del contratto di apprendistato.

La richiesta di dote, pertanto, risulta composta da:

- Dichiarazione Riassuntiva Unica;
- Modello Unilav;
- ID corso, già creato in Gefo.

## C.2.Verifica di ammissibilità delle domande

L'ufficio incaricato della DG Istruzione Formazione e Lavoro verifica l'ammissibilità della richiesta di dote, sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al par. A.3;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;

- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote.

In seguito all'esito positivo delle verifiche l'Istituzione Formativa/Scolastica riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto. L'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta a conservare agli atti copia della comunicazione di accettazione del PIP e a consegnarla in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o all'apprendista (se maggiorenne).

Le domande di dote sono dichiarate ammissibili nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria riportata al par. A.5.

L'ufficio incaricato della DG Istruzione Formazione e Lavoro si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, l'ufficio incaricato deciderà in merito all'effettiva ammissibilità della dote.

Resta inteso che la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa/Scolastica, che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto, compresi gli originali dei documenti allegati a sistema.

Infine si ricorda che ai sensi di DM del 12 ottobre 2015, l'Istituzione Formativa/scolastica e il datore di lavoro sottoscrivono il Protocollo tra datore di lavoro e Istituzione Formativa, il Piano Formativo Individuale (di seguito denominato PFI) e il Dossier individuale di cui agli allegati 1, 1a e 2 del medesimo Decreto. Questi documenti devono essere tenuti agli atti dall'impresa e dell'istituzione Formativa/Scolastica.

Le Istituzioni Formative/Scolastiche non possono richiedere agli alunni sostenuti con il sistema dote, di cui al presente avviso, alcun contributo aggiuntivo.

### **C.3 - Realizzazione e modifiche**

#### **C.3.1 - Realizzazione**

Il beneficiario è tenuto a registrare le attività realizzate e a tenere agli atti la documentazione relativa alla realizzazione dell'attività, secondo quanto riportato nel "Manuale operatore" per la gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate tramite il sistema dotale di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### **C.3.2 - Modifica, ritiro/rinuncia, reiterazione**

##### **Modifica del PIP**

Nel corso della realizzazione del PIP il beneficiario può apportare variazioni ai contenuti del Piano Formativo, se strettamente motivate con la finalità di migliorare il raggiungimento dei risultati originariamente previsti, nei limiti del valore complessivo del PIP approvato. In particolare, in caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato il PIP può essere rimodulato al fine di assicurare all'allievo la prosecuzione del percorso formativo nel sistema ordinamentale.

##### **Ritiro volontario, rinuncia tacita e subentro**

In caso di ritiro volontario dell'apprendista dal percorso formativo, l'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta a darne comunicazione a Regione Lombardia tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui l'apprendista risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa/Scolastica è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza, tramite il sistema informativo.

In caso di ritiro/rinuncia tacita dell'apprendista l'Istituzione Formativa/Scolastica, fatta salva la liquidazione dei servizi già erogati, può utilizzare le risorse residue del PIP per un nuovo percorso, in favore di un altro apprendista non già beneficiario di dote. Resta inteso che in ogni caso l'importo del PIP riconoscibile in fase di rendicontazione non potrà superare l'importo inizialmente approvato.

### **Reiterazione della dote**

Nel caso in cui, a seguito della cessazione anticipata del contratto, l'apprendista attivi un secondo contratto con un datore di lavoro diverso, l'Istituzione Formativa/Scolastica ha la facoltà di richiedere una seconda dote entro l'importo massimo approvato nel primo PIP, al netto del valore dei servizi già fruiti nella prima dote.

### **C.4 - Modalità e tempi di rendicontazione**

La rendicontazione dei Piani di intervento personalizzati deve essere presentata tramite il sistema informativo SIAGE, **entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione del PIP**, che dovrà concludersi entro e non oltre il **31/10/2019**. La domanda di liquidazione è generata in automatico dal sistema informativo, secondo il format Allegato 5.

### **C.5 - Modalità e tempi per l'erogazione del contributo**

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in **90 giorni** dalla richiesta di liquidazione.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non risulti pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, l'ufficio incaricato della DG Istruzione Formazione e Lavoro potrà richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Nel caso i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

Ai fini delle liquidazioni Regione Lombardia, provvederà a verificare la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione di contributi/finanziamenti Regione Lombardia acquisisce d'ufficio la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011 tramite consultazione della

Banca dati nazionale antimafia (BDNA). A tal fine sono acquisite le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza.

## **D - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

### **D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il soggetto beneficiario del finanziamento (Soggetto Attuatore) è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;
- sottoscrivere l'Atto di adesione.

Inoltre si richiama l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, del tutor. La verifica finale, rispetto all'utilizzo del finanziamento erogato, verrà svolta sulla base delle ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso/modulo.

### **D.2 Decadenza, revoca, rinuncia**

- **Decadenza**

Regione Lombardia dichiara la decadenza del finanziamento nei casi in cui il Soggetto Attuatore dopo la presentazione dell'Atto di adesione, non provveda a richiedere, tramite il sistema informativo SIAGE alcuna dote, entro il termine del 30/04/2019.

- **Revoca**

In caso di inosservanza delle prescrizioni, nonché di inadempienza agli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento con l'avvio di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

In base alla gravità delle irregolarità riscontrate Regione Lombardia si riserva di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.

- **Rinuncia**

Il Soggetto Attuatore può rinunciare al finanziamento di uno o più percorsi attivati, compilando l'apposita modulistica disponibile sul sistema informativo SIAGE - Modello Allegato 6.

### **D.3 - Verifiche e controlli**

Visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate, sono effettuate da parte di organi competenti Regionali, istituiti secondo la normativa vigente.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere a ciascuna Istituzione Scolastica e Formativa ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessarie, ai quali essi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati.

Nel caso in cui gli organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione delle attività, Regione Lombardia si riserva di revocare il finanziamento qualora l'irregolarità rilevata non comporti già la decadenza di diritto delle stesse dal contributo assegnato.

Regione Lombardia monitora l'andamento e le modalità di attuazione delle attività di cui al paragrafo B.1 "Percorsi finanziabili", anche al fine di verificare l'avanzamento degli stessi in termini economici.

#### **D.4 - Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato, collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il numero di apprendisti che hanno concluso positivamente il percorso formativo con il raggiungimento di un titolo rispetto al totale degli apprendisti coinvolti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, nella fase di adesione e rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.5 - Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii e della Legge Regionale n° 1/2012, è il Responsabile pro tempore della "U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio" della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

#### **D.6 - Trattamento dei dati personali**

In attuazione del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

#### **D.7 - Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione bandi.

Informazioni sull'Avviso e sulle relative procedure di accesso al contributo possono essere richieste via e-mail al seguente indirizzo: [michelino\\_pisani@regione.lombardia.it](mailto:michelino_pisani@regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

#### **D.8 - Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi in carta libera è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo Allegato 8, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro  
U.O. Sistema Educativo e Diritto allo studio  
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano  
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

### **D.9 - Definizioni e glossario**

**GEFO:** la piattaforma informatica "Gestione finanziamenti Online" di Regione Lombardia per la gestione dell'accreditamento e dell'offerta formativa.

**SIAGE:** la piattaforma informatica "Sistema Agevolazioni" di Regione Lombardia per la presentazione on-line di richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e dall'Unione Europea.

**PIP:** il Piano di intervento personalizzato, nel quale viene definita l'articolazione dei servizi, con i rispettivi valori economici, che saranno erogati al destinatario. La definizione del PIP è propedeutica alla richiesta di dote.

**PFI:** il Piano Formativo Individualizzato dell'apprendista è il documento, integrante il contratto di apprendistato, nel quale vengono definiti gli obiettivi formativi del percorso, l'articolazione dei moduli formativi della formazione esterna (presso l'Istituzione Formativa/Scolastica) ed interna (presso l'azienda) e la loro organizzazione oraria. Gli standard di contenuto minimi del PFI sono riportati nel DM 12/10/2015.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

#### D.10 -Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 – Atto di adesione

Allegato 2 – Piano di intervento personalizzato (PIP)

Allegato 3 – Domanda di partecipazione all’iniziativa

Allegato 4 – Dichiarazione Riassuntiva Unica

Allegato 5 – Richiesta liquidazione

Allegato 6 – Comunicazione di rinuncia (Soggetto Attuatore)

Allegato 7 – Informativa trattamento dati personali

Allegato 8 – Modulo di richiesta accesso agli atti

Allegato 9 – Scheda informativa

#### D.11 Riepilogo termini temporali

• Richiesta di dote	Dalla data di pubblicazione sul BURL e fino al 30/04/2019
• Conclusione attività formative e chiusura Piani di intervento Personalizzati	31/10/2019
• Rendicontazione Piani di intervento Personalizzati	30/11/2019, coincidente con la rendicontazione dell’ultima dote
• Liquidazione da parte di Regione Lombardia	Entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione